

Break dance. Il ballerino siracusano Davide Inserra primeggia anche a Riccione

Il ballerino di break dance siracusano Davide Inserra, in arte B-boy Danger, ancora una volta sul gradino più alto del podio. A Riccione si è aggiudicato il raggruppamento Sud delle qualificazioni di break dance organizzate dalla Federazione Italiana Danza Sportiva (FIDS). Nelle scorse settimane, il Cio aveva ufficializzato l'inserimento della break dance tra le discipline olimpiche a partire da Parigi 2024.

Il siracusano Inserra è abituato a primeggiare. A gennaio scorso si era infatti laureato campione italiano durante gli assoluti di Foligno.

Pallanuoto, Champions League: Ortigia-Olympiacos 4-6

Esordio amaro per l'Ortigia nell'elite della Champions League di pallanuoto. I biancoverdi, nel raggruppamento di Roma, hanno retto quasi fino alla fine contro l'Olympiacos, una delle più forti formazioni del momento. Alla fine, i greci si sono imposti per 6-4, sfruttando la maggiore esperienza.

Nei primi due tempi, grande equilibrio con l'Ortigia che chiude avanti la prima frazione (1-2), poi all'intervallo si va con l'Olympiacos avanti di uno (3-2). Nel terzo parziale, i biancoverdi partono in avanti e trovano subito il pareggio con un rigore di Gallo. In acqua c'è equilibrio, ma sono i greci a staccare con un uno-due che li porta sul 5-3 prima dell'ultimo

tempo. Nel quarto parziale, Vidovic (rigore) a 5 minuti dalla fine riaccende le speranze, ma un minuto dopo è Kapotsis ad allungare ancora. L'Ortigia lotta, ma un un po' di imprecisione e l'ottimo Zerdevas, regalano tre punti ai greci. L'Ortigia domani se la vedrà con la corazzata Recco.

“Certamente abbiamo giocato male la superiorità numerica, perché i due pali non facevano mai il movimento di uscita e di entrata. Inoltre, in due occasioni non siamo andati dietro al loro uomo in più che è di alta qualità. Per il resto, per essere la nostra prima partita in Champions e aver giocato con due ragazzi del 2002 e uno del 2003, credo che abbiamo fatto una buona partita. Abbiamo debuttato contro una squadra fortissima e, a parte qualche errore, ripeto, la partita è stata buona”, il commento di coach Piccardo a fine gara.

Parla anche Christian Napolitano, autore di un bel gol che aveva portato sul 2-0 l'Ortigia e che ha guadagnato un buon numero di superiorità, purtroppo non sfruttate al meglio dai biancoverdi: “Forse siamo arrivati troppo carichi a questo debutto e ci siamo lasciati prendere dall'emozione; però questa è la Champions League, ci sono squadre di altissimo livello che ti puniscono al primo errore. Non dimentichiamo che questi sono stati campioni e vice-campioni d'Europa nelle ultime due edizioni e che sono pieni di nazionali greci. Noi abbiamo giocato, il ritmo ce l'avevamo, forse potevamo sbagliare meno e in questi giorni ci lavoreremo, però quando si esce sconfitti da qui è perché sei a un livello altissimo, con avversari fortissimi”.

Il centroboia biancoverde si concentra sugli aspetti positivi: “Non abbiamo mai mollato – conclude – ce la siamo giocata, al di là di qualche errore abbiamo dimostrato di non essere arrivati qui per caso. Siamo la rivelazione ma non siamo sconfitti in partenza. Queste partite ci faranno crescere, adesso siamo arrabbiati perché vogliamo vincere sempre e ci proviamo. Oggi, contro una delle più forti, abbiamo fatto vedere che ci siamo”.

foto Maria Angela Cinardo – Mfsport.net

Pallamano. Vittoria schiacciante per l'Aretusa sull'Avola: 32-15 il punteggio finale

Vittoria netta dell'Aretusa di mister Giuffrida nel derby contro l'Avola. Una partita in equilibrio solo nei primi 15 minuti, poi la freschezza atletica e capacità tecnica dei ragazzi siracusani hanno scavato un solco sempre più profondo e per gli avolesi non c'è stato nulla fare: 32 a 15 il punteggio finale.

Sorprendente la prestazione di Yatawarage che, nonostante i suoi 15 anni appena compiuti, non ha avuto alcun timore reverenziale prendendosi anche l'onore di tirare e realizzare i tiri dai 7 metri quando la partita era ancora in bilico.

Primo tempo chiuso con il punteggio di 14 a 6 frutto di un attacco ordinato e di una attenta difesa a cui hanno fatto coro le ottime prestazioni di tutti i portieri scesi in campo.

Secondo tempo che conferma quanto di buono visto nel primo con l'inserimento in campo di tutta la rosa e con ampi tratti in cui i 2006 e i 2005 sono stati protagonisti.

Con questa vittoria la Pallamano Aretusa conferma il primo posto in classifica e aspetta il big match di sabato prossimo a Petrosino contro il Giovinetto.

Oltre alla buona prova dei vari Carnemolla, Mincella, Sardo, ottime indicazioni sono arrivate da Santoro, D'Alberti e Prestia con tutti gli altri bravi a sfruttare le occasioni che

si sono presentate.

A fine partita molto soddisfatto il vice presidente Santoro: " La partita odierna è stata l'ennesima conferma che la strada intrapresa dalla nostra società è quella giusta, aver deciso di partecipare al campionato di serie B per dare spazio ai nostri giovani atleti è sinonimo di coerenza e lungimiranza.

In quest'ottica la scelta di affidare la squadra alle mani esperte dell Prof. Giuffrida ci sta ampiamente ripagando; Roberto (Giuffrida) ha sposato appieno il nostro progetto e la nostra filosofia, dimostrando, oltre ad indubbie capacità tecniche e tattiche, anche doti professionali e umane non indifferenti".

Pallanuoto. Champions League, l'Ortigia si prepara all'esordio di lunedì con l'Olympiacos

Allenamenti a ritmo serrato per l'Ortigia a pochi giorni dall'esordio nella fase a gironi della Champions League, il qualification round che porterà alla Final Eight di Hannover. Primo concentramento a Ostia a partire da lunedì 14 dicembre. Gli uomini di Piccardo affronteranno Olympiacos Pireo (14 dicembre ore 15.15), Pro Recco (15 dicembre, ore 20.15) e Marsiglia (16 dicembre, ore 15.15). Tre partite in tre giorni contro tre delle più forti formazioni al mondo. I biancoverdi stanno vivendo una grande emozione, ma hanno anche tanta voglia di fare bene, giocarsi le proprie carte e provare a stupire ancora i propri tifosi, gli addetti ai lavori e gli

appassionati in genere. Intanto, vista la concomitanza con la Champions, la FIN ha ufficializzato il rinvio al 16 gennaio della gara di campionato contro la Lazio, prevista inizialmente il 12 dicembre.

Mister Stefano Piccardo fa il punto sulla condizione dei suoi ragazzi: "La squadra sta lavorando, sta abbastanza bene. Abbiamo avuto un piccolo problema fisico per Mirarchi, ma cercheremo di recuperarlo in tempo. Abbiamo ancora tre allenamenti prima della partenza per Ostia. Quando si gioca una competizione che prevede più partite ravvicinate, tendi a preparare di più la prima, almeno sotto il punto di vista tattico. Per questo stiamo studiando l'Olympiacos, che è sicuramente una formazione di grande livello. Cercheremo anche di fare degli accorgimenti in base a quelle che sono le loro qualità. L'aspetto principale da tenere d'occhio comunque credo sia l'approccio emotivo, cioè l'entrare nella competizione da subito. Sarà un momento importante, per noi è una competizione nuova".

In tanti si chiedono dove potrà arrivare l'Ortigia in questa fase di Champions. Piccardo risponde così: "Abbiamo assoluto rispetto per questa competizione, ma cercheremo di trovare anche qui la possibilità di divertirci. Ciò detto, qualsiasi risultato questa squadra porterà sarà accolto in maniera entusiastica da parte di tutti noi. Perché in 92 anni di storia di questa società non si era mai arrivati alla Champions. Sono tre anni che andiamo in Europa, abbiamo fatto una semifinale e conquistato una finale di Coppa LEN, poi siamo entrati nei gironi da 12 della Champions League, che l'anno scorso era a 16. Credo che la nostra dimensione sia quella del debutto, dell'imparare a conoscere la competizione. Però poi le partite ce le vogliamo giocare al meglio".

Tra le squadre da affrontare in questi tre giorni ci sarà anche quel Marsiglia che, nel 2018/2019, eliminò i biancoverdi in semifinale di Coppa LEN, andando poi a vincere il trofeo: "Il Marsiglia – afferma il tecnico dell'Ortigia – è una

squadra completamente stravolta rispetto a quella che abbiamo incontrato due stagioni fa. Ha preso uno dei più grandi giocatori al mondo, che è Prlainovic, ha il centroboia del Montenegro, Spaic, e poi Lazovic, il portiere del Montenegro, medaglia di bronzo agli ultimi Europei. Il Marsiglia ha giocatori importanti ed è stato costruito e attrezzato per arrivare alla Final Eight. In noi c'è sempre voglia di rivalsa, perché quella semifinale brucia ancora, anche se non dipese molto da noi, perché la partenza di un giocatore fondamentale come Vapenski ci impedì di competere alla pari con loro”.

Come dichiarato da capitano Giacompo qualche giorno fa, la squadra sta vivendo la vigilia con grande equilibrio, grazie anche al mix tra giocatori esperti e altri più giovani: “Abbiamo cercato questo mix – spiega Piccardo – quando abbiamo costruito questa squadra. Poi io ho la fortuna di avere un capitano di assoluto livello che sa svolgere al meglio questo ruolo, oltre ad avere un ambiente che ci permette di vivere queste vigilie in maniera equilibrata. Chiaramente è indubbio che ci sia un po' di emozione, ma questa è la passione ed è anche il bello del fare sport ad alto livello”.

Ufficio Stampa e Comunicazione

Massimiliano Perna

Ippica. Grandi emozioni al convegno di galoppo più atteso dell'anno: ecco i

risultati

E' calato il sipario sul convegno di galoppo più atteso dell'anno che, in questo anomalo 8 dicembre 2020, ha festeggiato il XXV Anniversario della nascita dell'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Senza i classici eventi collaterali, il calore del pubblico, impediti delle misure di contenimento del Covid 19 e sotto la pioggia battente, lo spettacolo è stato affidato a un interessante programma, impreziosito soprattutto da tre Handicap Principali. Andiamo con ordine e partiamo dall'ambito Gran Premio Francesco Faraci, Handicap Principale A per cavalli di 3 anni e oltre impegnati sugli onerosi 2300 metri della pista grande. Su terreno non proprio gradito si è superato l'ospite Spirit Noir che, con in sella un impeccabile Cristian Di Napoli ha tenuto a bada l'attesissimo Immortal Romance, detentore del titolo 2019. Il portacolori e allievo di Sebastiano Guerrieri seguiva tra i primi, presentandosi minaccioso già dall'ingresso in retta d'arrivo. Ai 250 metri dalla meta, ha ingranato una marcia in più ed è volato verso il traguardo con ancora tanto da spendere. Ha provato a reagire dall'esterno Immortal Romance, ma non ha potuto fare altro che inchinarsi all'agguerrito rivale. Ottima la prestazione di Neileta che, poco attenzionato alla vigilia, è riuscito a conquistare la terza piazza. Doppio sigillo in giornata per la connection Guerrieri-Di Napoli, protagonista con il 2 anni I Am Alone, nella prova di apertura. E' stato totale il dominio totale dell'allenatore Vincenzo Caruso nel Criterium dell'Immacolata, handicap principale B per cavalli di 2 anni sui 1500 metri della pista grande. Il giovane e affermato trainer è caparbiamente riuscito a piazzare ai primi due posti i suoi due allievi. Standing ovation per Adaay Secret che si è esaltata anche sul pesante, raggiungendo il quarto successo in carriera. Diretta da Salvo Basile, è scattata dal centro della pista, attaccando e passando senza troppa fatica la battistrada Super Dominique. Quest'ultima, appesantendo

l'azione nel finale, è stata costretta a cedere anche la migliore piazza a un ottimo Deron Kit, da poco sotto il training di Caruso. Finale al fotofinish ha riservato lo storico Gran Premio Unire, Handicap Principale C per cavalli di 3 anni ed oltre sui 1700 metri della pista grande. Castigante la progressione messa in atto da AMADIGI, che nella fase finale, si è piombato su PLAYFUL DUDE, pizzicandolo sul palo. Una foto stretta ha separato i due, decretando il successo del grigio, allenato da Stefano Postiglione e condotto da Daniele Scalora, in sostituzione dell'assente Sergio Urru. E' ancora podio per il positivo, nonostante la perizia tosta, Mochalov che ha chiuso il marcatore. Avvertita la mancanza dell'Unione Ippica del Mediterraneo presente, ogni anno, con le delegazioni delle nazioni aderenti, che si affacciano sul Mar Mediterraneo e sul Mar Nero, per disputare la finale del Campionato Fantini. Lunedì 7 si è svolto, comunque, in videoconferenza il Consiglio UIM a cui hanno preso parte Sette Paesi (Italia, Spagna, Francia, Marocco, Algeria, Libia e Serbia), legati da progetti comuni di sviluppo e solidarietà, di scambio interculturale. In seno alla programmazione del calendario Uim 2021 è emersa la raccomandazione, per gli stati membri, di programmare le proprie tappe durante il secondo semestre, quando l'introduzione dei vaccini dovrebbe rendere più semplici gli spostamenti delle persone.

Pallanuoto. Diretta Sky per gli incontri di Ortigia,

Brescia e Recco in Champions

Sarà Sky Sport a trasmettere tutti gli incontri dell'Ortigia e delle altre due squadre impegnate in Champions. La notizia è arrivata oggi, a sette giorni dall'esordio della fase a gironi (14-16 dicembre a Ostia). Sky ha acquisito i diritti di trasmissione dell'edizione 2020/21 e, dunque, seguirà le tre formazioni italiane (Ortigia, Brescia e Recco) fino alla eventuale Final Eight di giugno prossimo ad Hannover. Una grande vetrina sia per l'Ortigia che per la pallanuoto italiana, in un momento difficile in cui lo sport ha bisogno anche di visibilità. Le partite saranno trasmesse su Sky Sport 1 o su Sky Sport Arena, in diretta o con qualche minuto di differita (nel caso di coincidenza con qualche altro evento). Dal 14 dicembre, dunque, appuntamento con l'Ortigia e la Champions su Sky Sport!

Il presidente onorario, Giuseppe Marotta, esprime grande soddisfazione per questo ulteriore step in avanti della società biancoverde: "Per l'Ortigia è già un risultato straordinario quello di esserci qualificati alla fase successiva della Champions League, quella che porta alla Final Eight di giugno ad Hannover. Abbiamo contribuito in questo modo alla decisione di Sky. Come ci è stato detto da Sky, infatti, il fatto di avere tre squadre italiane qualificate ha aumentato l'interesse del network ad acquisire i diritti delle trasmissioni degli incontri. Ci è stato detto che sicuramente ci sarà uno share abbastanza alto e questo è il motivo per cui le gare saranno trasmesse su Sky Sport 1 o su Sky Sport Arena. Le partite saranno precedute da una presentazione e da interviste ed è probabile che truppe di Sky verranno non solo nei luoghi in cui si disputano i concentramenti, ma anche nelle sedi delle varie società per seguire gli allenamenti e per vedere come si vive nelle realtà protagoniste della Champions. In un momento in cui stentiamo a proseguire regolarmente con il campionato, poter avere una vetrina su Sky

con incontri fra i migliori club europei e dunque mondiali, dà un bel segnale di speranza a tutto il movimento pallanotistico e allo sport italiano in generale”.

Marotta si gode questo grande momento per l'Ortigia, che deriva da tanto lavoro e tanti sacrifici: “I risultati dell'Ortigia sono il frutto di una programmazione cominciata 4 anni fa e iniziata con la scelta di un tecnico che sapevamo essere capace di lavorare bene con i giovani e di programmare. A questo si è aggiunta una campagna di potenziamento dell'organico che ha visto l'inserimento di giovani di prospettive certe e di campioni già affermati che volevano ancora misurarsi con palcoscenici importanti. A ciò si aggiunge il valore dei giocatori siracusani, che hanno un motivo in più per affermarsi e che danno l'anima per vincere con la calottina della squadra in cui sono cresciuti”.

Anche capitano Massimo Giacoppo saluta con grande soddisfazione la decisione di Sky di trasmettere la Champions: “È sicuramente una grande emozione, anche perché sappiamo che Sky si occupa solo di vetrine molto importanti. L'ultima volta che ho giocato una partita trasmessa su Sky era alle Olimpiadi del 2012, a dimostrazione che seguono solo appuntamenti di rilievo. Questa notizia provoca una doppia emozione: perché ci siamo qualificati e andremo a giocare contro le squadre più forti del mondo e in più le gare saranno trasmesse da Sky”.

Un momento importante per l'Ortigia ma non solo: “Questa visibilità – afferma Giacoppo – è importante per tutto il movimento sportivo italiano, perché dà una spinta anche per attrarre eventuali sponsor, e comunque è un evento mediatico di grande rilevanza, che non solo ci dà la possibilità di apparire in uno dei network più seguiti dal punto di vista dello sport, ma ci permette anche di avere una qualità delle immagini che è fondamentale. Per la pallanuoto è un grande beneficio, perché è uno sport spettacolare e certi dettagli che le immagini possono catturare sono pazzeschi”.

Una battuta, infine, su come i biancoverdi stanno vivendo i giorni che precedono l'inizio del primo concentramento di Ostia: "Noi – conclude il capitano dell'Ortigia – stiamo vivendo questa vigilia come è giusto vivere la vigilia dell'evento più importante nella storia del club. Siamo abbastanza sereni, nonostante per molti sia la prima volta in questa competizione, così come è la prima volta per l'Ortigia. Stiamo cercando di mantenere un giusto livello di tensione, in modo che non sia né troppo basso né troppo alto. Per il momento abbiamo questo equilibrio perfetto".

Siracusa. Domani il convegno più atteso dell'anno all'Ippodromo del Mediterraneo

E' di certo il convegno più atteso dell'anno. Le 7 competizioni al galoppo, in programma l'8 dicembre dalle ore 12:30, festeggiano il XXV Anniversario della nascita dell'ippica all'Ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. Tre Handicap Principali, accompagnati da generosi montepremi, garantiscono la riuscita dello spettacolo che, con rammarico, si svolgerà a porte chiuse e con un pubblico solo collegato attraverso canali telematici.

La 5a corsa offre il ricordo dell'imprenditore che, insieme agli attuali amministratori Concetto Mazzarella e Fabio Faraci, hanno creduto, supportato e sostenuto la nascita di un tempio dedicato all'ippica. Il Gran Premio Francesco Faraci chiama al confronto cavalli di 3 anni e oltre sui selettivi 2300 metri della pista grande. Base della corsa i grandi mezzi

espressi da Immortal Romance, in grado di mettere dietro già parte della compagnia. Pronti a sfidarlo Cuore del Grago e Orange Suite. Si ripresenta a Siracusa una vecchia conoscenza che fa davvero paura: Desire to Fire; riserva più di una possibilità di vittoria anche il ben rientrato Mister Guida. L'ospite più temuto resta Spirit Noir, dai buonissimi riferimenti.

Lo storico Gran Premio UNIRE, giunto alla sua XXVI Edizione, schiera 12 cavalli di 3 anni e oltre sui 1700 metri di pista grande. Il terreno, che potrebbe presentarsi morbido, favorirebbe la linea dettata da Dream Painter, Playful Dude e il sorprendente Amadigi. Non resteranno a guardare, però, gli ospiti venuti appositamente a Siracusa: Flam particolarmente stimato, Chains Breaker dalle ottime capacità. Reptor deve cancellare l'ultima, troppo brutta per essere vera, mentre gli altri, forti di una buona forma, alzeranno il tiro e proveranno a farsi protagonisti.

Il Criterium dell'Immacolata, riservato alla nursery, è riuscitissimo. Ben confezionato, l'Handicap Principale B schiera i cavalli di 2 anni sui 1500 metri di pista grande. Guida's Force resta il cavallo da battere e ci proveranno in tanti: Adaay Secret sempre positivo tra piazze d'onore e vittorie, Charlie's Jamboree che ha gradito benissimo Siracusa. Poi i due grandi ospiti titolati: Assalto e Infiniti Light. Super Dominique ha la sua chance e potrebbero sfruttare, invece, la perizia Lear Ocean D'Or, Deron Kit e Brazilian Jet.

L'ippodromo del Mediterraneo

compie 25 anni: gare con generosi montepremi per festeggiare

(cs) Scatteranno, accompagnate dalla vigorosa passione ippica, fortemente sentita sul territorio siciliano, le competizioni di trotto e di galoppo confezionate appositamente per festeggiare l'anniversario della nascita dell'imponente struttura dell'Ippodromo del Mediterraneo. Tempio ormai consolidato di tali discipline, struttura polifunzionale e ricettiva, trovò il suo primo giorno di nascita l'8 dicembre del 1995. Le previste competizioni, generose nei montepremi, ospiteranno la qualità di team pronti con i loro atleti appositamente preparati per affrontare e vincere i G.P. e i Premi più contesi. Quest'anno il via dietro l'autostarter e dalle gabbie di partenza, però, non vedrà presente il grande pubblico d'occasione, né ci saranno gli eventi e gli spettacoli collaterali. Non risuoneranno neanche gli inni delle nazioni aderenti all'Unione Ippica del Mediterraneo che chiudevano a Siracusa i relativi Campionati di guidatori e fantini e che, lunedì 7 dicembre alle ore 11, si sono dati appuntamenti online per condividere quanto costruito in questi anni. Un consiglio dell'UIM per fare il bilancio di un anno segnato dal Covid-19, che ha registrato una sola tappa a Cagne Sur Mer in Francia, e che attende la nuova programmazione per l'anno 2021 fondata su momenti di interscambio non solo sportivo –agonistico, ma anche interculturale.

Nel rispetto delle dettate norme anti-contagio, si mostreranno in pista i sacrifici e il lavoro appassionato, svolto in preparazione dei due convegni in programma: uno di trotto e uno di galoppo. S'inizia sabato 5 dicembre con sette corse in sulky che ospiteranno trottatori di grande levatura impegnati specialmente nelle due corse di Gruppo 3: il GP D'Inverno e il Città di Siracusa. Nel pomeriggio di martedì 8 dicembre,

giornata che festeggiano il 25esimo anniversario, le piste siracusane si faranno scenario di sette corse di galoppo tra cui lo storico GP UNIRE, il Criterium dell'Immacolata e il Memorial Francesco Faraci, a ricordo di un imprenditore che, accanto agli attuali imprenditori Concetto Mazzarella e Fabio Faraci, credette e lavorò tanto per supportare la nascita della struttura di contrada Spinagallo.

Pallanuoto, Serie A1. L'Ortigia si impone a Palermo, col Telimar finisce 8-5

L'Ortigia si aggiudica il derby in casa della Telimar Palermo. I biancoverdi, malgrado le fatiche di coppa, si impongono per 8-5.

I siracusani partono subito bene, con Tempesti che para un rigore a Damonte e Gallo che in superiorità sblocca il risultato. Un minuto dopo raddoppia Mirarchi, ancora con l'uomo in più. Il Telimar si fa sotto e riesce ad accorciare con Galioto, ma poi ci pensa ancora Gallo con una splendida palombella a chiudere il parziale sul 3-1. Anche nel secondo tempo è l'Ortigia a fare la partita, con una ottima difesa e con una transizione offensiva molto veloce. Ferrero allunga con una pregevole beduina, il Telimar risponde ancora con Galioto, quindi ci pensano Cassia e Vidovic (in superiorità) a fissare il punteggio sul 6-2 prima dell'intervallo lungo.

Nel terzo parziale, l'Ortigia accusa la stanchezza e perde un po' di lucidità e ritmo, il Telimar ne approfitta e, con Del Basso e Lo Dico, sfrutta al meglio le due occasioni con l'uomo

in più portandosi a meno 2. Nell'ultimo quarto i biancoverdi ritrovano spinta e allungano ancora con Rossi che schiaccia a rete un bell'assist di Vidovic. Passano meno di venti secondi e Giliberti avvicina nuovamente il Palermo. A 2'55 dalla sirena è Vidovic a chiudere i conti per il 5-8 finale. Adesso per l'Ortigia venti giorni senza impegni ufficiali, utili a rifiatare un po'.

“Sapevamo che sarebbe stata difficile. Abbiamo cominciato molto bene difensivamente, Tempesti ha dato sicurezza a tutto il reparto. Nel terzo tempo, invece, abbiamo faticato tantissimo e abbiamo subito un parziale di 0-2. Però poi abbiamo gestito e nel quarto siamo stati bravi, anche se abbiamo preso un gol stupido a uomini pari, su una disattenzione, ma direi che la squadra ha prodotto gioco, giocando bene con l'uomo in meno e con l'uomo in più. Sono soddisfatto, oggi era importante portare a casa il risultato e non rischiare”, il commento di coach Piccardo. “Adesso ci si riposa un attimo, per un paio di giorni, e poi ci si prepara a un ciclo di tre settimane di lavoro in funzione della Champions”.

A fine gara ha parlato anche Martino Abela: “Ci aspettavamo un match non semplice, ma eravamo motivati perché per noi lo stimolo arriva ogni partita. Il risultato della Champions è stato positivo, ma c'è sempre bisogno di riconfermare quello che abbiamo fatto di buono l'anno scorso e provare a migliorarci ancora. Questa idea deve essere un punto di riferimento per ogni impegno che affrontiamo. Nel terzo tempo eravamo più stanchi per via delle fatiche della settimana scorsa. Riprendere e ritrovare un buon ritmo non era semplice, però abbiamo dimostrato di essere una buona squadra riuscendo a uscire dall'unico momento di difficoltà della partita, perché per il resto penso che siamo sempre stati in gestione”.

Pallanuoto. Ortigia ai gironi élite di Champions League

L'Ortigia fa la storia. Ancora una volta. Non solo del club ma anche della pallanuoto maschile siciliana, centrando la qualificazione ai gironi élite di Champions League. Gli uomini di Piccardo battono in finale la fortissima formazione croata del Mladost Zagabria, al termine di una partita epica. I biancoverdi entrano in vasca motivati e affamati, andando subito in rete con Rossi, protagonista di una ottima prova sia in difesa sia in fase realizzativa. Gallo raddoppia, ma i croati rispondono con Radu. Ancora Gallo, che fa impazzire la difesa avversaria nei primi due tempi, porta i suoi sul 3-1, ma Milos accorcia. Nel secondo parziale, le due squadre lottano, l'Ortigia segna con Ferrero, il Mladost rimane in scia con M. Vrlic, poi Gallo allunga ancora, ma i croati, con un break di 0-2 (gol di Kharkov e Buslje), raggiungono il pari. Gli uomini di Piccardo iniziano a sentire la fatica e in fase offensiva vanno in difficoltà, ma non mollano nulla in difesa. Il terzo tempo è scandito solo dal gol di Bajic che porta per la prima volta avanti il Mladost. L'Ortigia non segna e il digiuno dura 10 minuti, ossia fino al quarto tempo quando, a 1'29 dall'inizio del parziale, Rossi, con l'uomo in più, trasforma un bellissimo assist di Vidovic. L'Ortigia sembra ritrovare energie e, malgrado il gol di Kharkov, trova lo strappo decisivo con due gran gol di Giacoppo e Mirarchi. I croati non mollano, pareggiano con Bajic, ma è sempre lo straordinario Giacoppo, a 42 secondi dal termine, in superiorità, a portare avanti l'Ortigia. L'ultima azione è dei croati, che provano con l'uomo in più a raddrizzare il match ma Tempesti chiude due volte la porta. Alla fine, lacrime di gioia per una qualificazione storica. L'Ortigia è tra le prime 12 squadre d'Europa.

A fine partita, il tecnico dell'Ortigia, Stefano Piccardo, è

visibilmente commosso: “Sono emozionato, siamo tra le prime 12 squadre d’Europa e questo mi riempie di orgoglio per la prestazione dei giocatori e per l’attenzione che c’è stata in questi cinque giorni. La squadra mi ha seguito, si è comportata benissimo. Adesso il palcoscenico è solo dei giocatori, perché hanno compiuto un’impresa che rimarrà nella storia di questo club. Ci godiamo questa vittoria storica, questo momento incredibile che dedico alla mia famiglia, che mi ha sempre seguito. Questa vittoria è per loro”.

A fine match parla anche Stefano Tempesti, decisivo anche oggi e apparso in una forma strepitosa: “Sono venuto a Siracusa per questo. Volevo rimettermi in gioco e dare il mio contributo per permettere a questa società di raggiungere obiettivi importanti. L’Ortigia adesso è arrivata in Champions League e magari tra qualche anno potrà provare a vincerla. Non ho parole, abbiamo fatto sognare tutta Siracusa, purtroppo non poteva esserci nessuno in piscina, ma siamo convinti che con il cuore la città ci fosse vicina. La dedica più grande va a questa società, perché ha creduto a un progetto, ha sognato in grande e quando si sogna in grande poi i risultati arrivano. Io ringrazio la società per aver scommesso su di me, alla mia età, aver creduto che potessi dare un contributo per tutto questo. A questo punto puntiamo alla Champions League, perché vogliamo affrontare questa coppa a testa alta. Oggi abbiamo battuto una delle squadre che potevano ambire a vincere la Champions. Sognare è possibile”.

Infine parla anche Massimo Giacoppo, il capitano, vero trascinatore oggi e autore del gol della vittoria: “Questa vittoria l’abbiamo ottenuta con la forza del gruppo. Arrivare alla quinta giornata, dopo partite di altissimo livello, partite molto dure anche fisicamente, e fare un quarto tempo come quello di oggi vuol dire che abbiamo messo qualcosa in più a livello emotivo e di cuore. Questa è una squadra completa in ogni ruolo e poi c’è sempre la disponibilità a sacrificarsi per i compagni ed è la forza del nostro gruppo

che ci permette di vincere partite così”.